

INTRODUZIONE

DIAPO 1: E' SUCCESSO? PUO' CAPITARE ANCORA?

ALUNNO: CONSOLINI (/RAIMONDI)

DIAPO 2 Quando parliamo del “Giorno della Memoria” ,

DIAPO 3 parliamo dell'orrore che partendo dalla Germania investì l'Europa prima, e il mondo poi.

DIAPO 4 Ancora oggi gli storici fanno fatica a spiegare quello che accadde nella Germania degli anni 30; DIAPO 5 eppure accadde e si verificò sotto gli occhi di un'umanità distratta e colpevole.

DIAPO 6 La Germania non era né un paese arretrato, né un paese privo di leggi. Non c'era nulla nella sua Costituzione e nella sua storia che potesse anticipare i crimini che oggi ricordiamo. Come è stato possibile che, nel cuore della civile Europa, sia potuto accadere?

DIAPO 7 L'ideologia nazista è stata folle e radicale. Essa pretendeva di essere la vera interpretazione della Storia, capace di persuadere milioni di Tedeschi, che erano convinti di essere nel giusto, di fare il bene, non solo della Germania, ma di tutta l'Europa.

DIAPO 8 E a quella follia aderì anche l'Italia.

ALUNNO: MELLARA (FERRARI)

DIAPO 9 Lo Stato Italiano ha istituito, il 27 Gennaio, come “Giorno della Memoria”, con la Legge n. 211 del 20 luglio del 2000, al fine di ricordare la Shoah. Lo scopo di questa giornata non è solo quello di ricordare le vittime,

DIAPO 10 ma è anche quello di ricordare coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e che, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite.

DIAPO 11 Tutti abbiamo il diritto e il dovere di ricordare. Ricordare affinché “simili eventi non possano mai più accadere”.

In occasione del Giorno della Memoria vengono organizzati molti e vari eventi, soprattutto nelle scuole,

DIAPO 12 per **NON DIMENTICARE** quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

ALUNNO: RAIMONDI (FERRARI)

DIAPO 13 Il 27 Gennaio 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono presso la città di Auschwitz, scoprendo tristemente il suo famoso campo di concentramento, liberando i pochi superstiti e rivelando, per la prima volta al mondo, l'orrore del genocidio nazista.

DIAPO 13 Nella poesia che introduce il libro *Se questo è un uomo*, Levi invita ognuno di noi, che “viviamo sicuri nelle nostre tiepide case”, a tramandare alle generazioni future il ricordo delle brutalità avvenute, per fare in modo che non si ripetano mai più.

ALUNNO: GHIGI

In questi giorni, in classe, abbiamo cercato, nel nostro piccolo, di ricostruire, con l'aiuto della prof.ssa Romito, questo periodo della storia, grazie allo studio di vari testi e alla visione di documentari. Ci siamo soffermati sulla Shoah e, in particolare, sulle leggi razziali in Italia.

DIAPO 15 (non leggere il titolo) LA SHOA

ALUNNO: MIRAMARI ELISA (FERRARI)

DIAPO 16.- 17 : Il termine **SHOAH** appartiene alla lingua ebraica e significa «catastrofe». Si riferisce allo **sterminio della popolazione ebraica** praticato da Hitler nella Seconda guerra mondiale. Fu un vero e proprio **genocidio**, cioè un'operazione diretta all'eliminazione fisica di un intero popolo.

DIAPO 18 Quando Hitler conquista gran parte dell'Europa , instaura il «nuovo ordine», che prevede il **dominio della «razza superiore germanica»** sui popoli sottomessi, da sfruttare come schiavi o addirittura da eliminare.

DIAPO 19 : Per annientare i “**popoli inferiori**” Hitler progetta l'eliminazione fisica di milioni di persone.

ALUNNO: PAGANELLI (NERI)

DIAPO 20 : **Milioni di civili** da tutti i Paesi occupati vengono caricati su carri bestiame senza acqua né cibo , e trasportati nei **campi di concentramento** allestiti **in Germania e in Polonia**.

DIAPO 21 Auschwitz, Treblinka, Mauthausen, Dakau.....

DIAPO 22: La complessa rete di lager comprendeva due tipi fondamentali di campi:

- **campi di lavoro** dove venivano rinchiusi non solo ebrei ma anche oppositori politici, criminali comuni, omosessuali, testimoni di Geova, zingari
- **campi di sterminio** finalizzati alla eliminazione fisica dei prigionieri, vere e proprie fabbriche di produzione e smaltimento di cadaveri.

DIAPO 23: Molti *Lager* erano dotati di forni crematori dove tutti i giorni venivano **bruciati centinaia di cadaveri** provenienti dalle camere a gas oppure trovati nelle baracche.

IL RAZZISMO IN ITALIA

ALUNNO: RAPPARINI/(FERRARI)

DIAPO 24 Per allinearsi alla Germania alleata, Mussolini promuove in Italia una campagna razziale contro gli ebrei, pubblicando NEL 1938 IL

DIAPO 25 **Manifesto della razza firmato** da alcuni cosiddetti “scienziati”. Esso fissava le basi teoriche del razzismo fascista, affermando che la razza italiana era superiore alle altre e andava difesa da “**CONTAMINAZIONI**”

DIAPO 26 Nel settembre 1938 tutti gli studenti e gli insegnanti di "razza ebraica" vengono esclusi dalle scuole italiane

ALUNNO: NERI

DIAPO 27 Nel novembre del 1938 vengono pubblicati i : **Provvedimenti per la difesa della razza italiana**.

DIAPO 28 **Gli ebrei** vengono esclusi dalle scuole, dalle università, dalle forze armate, da tutte le cariche e da tutte le funzioni pubbliche. Si vietano i matrimoni misti tra "ariani" ed "ebrei".

ALUNNO: PISANI/RAPPARINI

DIAPO 29 La persecuzione antiebraica in Italia può essere divisa in due fasi: prima e dopo l'8 settembre 1943, data dell'armistizio dell'Italia con gli angloamericani.

DIAPO 30 La prima fase viene definita “**persecuzione dei diritti**”.

La seconda fase :“**persecuzione delle vite**”

Nella prima fase, tra l'indifferenza di milioni di italiani, gli ebrei **spariscono dalla vita civile**,

dopo l'8 settembre ANCHE in Italia inizia la vera e propria persecuzione delle vite, inizia la caccia all'ebreo.

ALUNNO: FERRARI

Per riflettere sulla Shoa, in classe abbiamo letto, analizzato, commentato il libro di John Boyne *Il bambino con il pigiama a righe*, da cui è stato tratto anche un film

DIAPO 3B PRESENTAZIONE(cfr PPT 3B)

ALUNNO: FERRARI

Ed ora veniamo al momento più atteso della Serata. Alcuni compagni di tutte le classi terze hanno partecipato a un laboratorio pomeridiano facoltativo, diretto dal regista Dario Criserà e si sono preparati a questa giornata preparando lo spettacolo che adesso vi presentiamo

SPETTACOLO RAGAZZI

RIFLESSIONI FINALI

SILENZIO SCORRONO I NUMERI DELLE VITTIME 1-2-3-4

ALUNNO: GIULIA

DIAPO 5 Ora, provate a immaginare un campo di concentramento, dove tutto veniva cancellato, perché tutto doveva rimanere sconosciuto, nel silenzio.

Noi questo silenzio lo dobbiamo rompere per **far sì** che tutti conoscano e tutti riflettano, perché non possiamo rimanere indifferenti.

DIAPO 6: Durante la Shoah ci furono

le vittime,

i carnefici

e gli altri, i “by-standers”, quelli che guardano.

Quasi tutti tacquero, solo pochissimi si fecero sentire, ma la loro voce era troppo debole.

DIAPO 7 : E io cosa avrei fatto?

ALUNNO: EMMI

DIAPO 8 All'ingresso del Museo del Deportato di Carpi-Fossoli, è incisa sulla parete questa poesia di Bertold Brecht. LEGGERE

Bisogna non abbassare mai la guardia perché ancora oggi **DIAPO 9** il rischio del razzismo è dentro la nostra società, e si esprime in forme violente di discriminazione.

PAUSA SCORRONO LE DIAPO. (DIAPO 10-11-12-13-14-15)

DIAPO 16 Non bisogna mai abbassare la guardia perché il “mostro” è sempre in agguato; come dice Brecht, “ **il grembo da cui nacque è ancora fecondo**”.